



Oggi parliamo di maschere.

La maschera e il mascherarsi.



La maschera rappresenta uno dei primi tentativi umani di comunicazione. – Sembra indispensabile all'uomo, come uno specchio, per definire momento per momento e nel tempo la propria identità. La storia delle maschere è vicenda millenaria che affonda radici in ragioni profonde, neppure del tutto razionali, comprensibili o documentate... Sono non meno di trentamila anni che accompagnano l'uomo, per cui la maschera si caratterizza per arcaicità, per la continuità nel tempo e per la sua diffusione pressoché universale.- Marzio Dall'Acqua – Il Registro delle Maschere Italiane.

La maschera e il mascherarsi.



Nata per esigenze magico culturali, all'insegna del sacro e del numinoso, quindi in funzione religiosa, si diversifica in molteplici categorie, arrivando agli spettacoli e alla danza, a comportamenti sociali e ai carnevali, ma sempre trasformando un uomo in un altro: anzi mettendolo direttamente, fisicamente, esistenzialmente in rapporto con la diversità, con l'alterità, che è prima di tutto quella presente nella dicotomia tra vita e morte, tra viventi e cadaveri, i cui corpi vengono coinvolti nella più terrificata trasformazione in scheletro nel processo di putrefazione, per cui nell'uso rituale della maschera abbiamo la fondamentale differenziazione tra l'uso di essa da parte dei viventi rispetto alla funzione che ha in ambito funerario.

La maschera e il mascherarsi.



Il carnevale facendone un uso indifferenziato che mescolava classi sociali, uomini e donne, vecchi e giovani ne ha privilegiato in senso di irriverenza e di allegria, di fantasia estrosa ed eccentrica, che unta sulla sorpresa e sulla meraviglia per un travestimento mimetico che sconvolge persone e ruoli. Oggi sembra ridotta ad apparizione carnevalesca, a retaggio di un folclore sempre più avvizzito, ma in realtà mai, come nel presente, uomini e donne, anche di non infima condizione sociale e culturale, amano travestirsi in maschera, inventandone di nuove, di quelle che non sono mai esistite, per il solo piacere di rappresentare un prodotto od un luogo, alla ricerca di una identità che sia visibile, fisica, emotiva e coinvolgente con gli altri.

La maschera oggi.



Il tema delle maschere ha subito un'evoluzione straordinaria nella società contemporanea. Oggi, il concetto di mascherarsi non si limita più alle festività annuali, ma si è trasformato, o meglio ha recuperato il ruolo di potente mezzo di espressione creativa e comunicazione sociale. Personaggi emblematici esempi di come le maschere possano diventare veicoli di identità e espressione artistica.

Platinette: L'icona dell'Eccentricità Moderna: Personaggio dal look sgargiante e dalla parlantina tagliente, incarna l'eccentricità moderna attraverso il suo uso unico delle maschere. La maschera non è solo un accessorio, ma una dichiarazione audace di identità. Platinette sfida le convenzioni sociali e rivendica il diritto di esprimersi liberamente, dimostrando che la maschera può essere un potente strumento di autenticità.

Conchita Wurst: Un'Eclatante Maschera di Libertà: esempio eclatante di mascheramento contemporaneo è Conchita Wurst, originariamente Thomas Neuwirth, artista poliedrica che va oltre le tradizionali rappresentazioni di genere. La sua trasformazione in un'artista di successo, mantenendo una barba come distintivo, sfida i tradizionali stereotipi di genere e bellezza. Conchita Wurst non solo rappresenta un'ispirazione per la comunità LGBTQ+, ma promuove un messaggio più ampio di libertà e accettazione, simile a come altri personaggi contemporanei utilizzano il mascheramento come mezzo di espressione e protesta.

Elio e le Storie Tese: La Maschera Musicale: il famoso gruppo musicale italiano, ha portato il concetto di maschera nella sfera della musica pop. Elio, il frontman del gruppo, si maschera con ironia e sarcasmo, trasformando la sua immagine in una performance artistica. La maschera diventa così uno strumento di comunicazione musicale, un mezzo per veicolare messaggi e emozioni in modo unico e innovativo.

Il Vichingo della Contestazione al Congresso: nel panorama sociale e politico, emergono figure come il Vichingo/sciamano dell'assalto al Congresso americano da parte dei sostenitori di Trump, un esempio emblematico di mascheramento. Indossando un elmo vichingo e una pelle di animale, questa maschera è diventata l'icona di una protesta politicizzata e controversa. La sua figura, resa ancora più potente dalla diffusione mediatica, ha trasformato la maschera in un simbolo della protesta, ma anche di tensione politica e divisione. L'uso della maschera amplifica l'effetto della protesta, creando un'icona visiva che ha catturato l'attenzione di tutto il mondo, suscitando dibattiti sulla democrazia, il diritto di manifestare e il ruolo delle maschere come strumento di identità politica.

Quindi, quanti tipi di maschere ci sono?



Le maschere italiane sono tante e diverse, ognuna con la sua storia e il suo significato e possono essere classificate in base a diversi criteri.

Maschere della commedia dell'arte: sono le maschere più famose e conosciute. Esse sono legate alla commedia dell'arte, un genere teatrale popolare che si è sviluppato in Italia nel XVI secolo.

Maschere Allegoriche legate ai territori italiani: sono le maschere che sono legate a tradizioni popolari e a leggende locali di una specifica regione italiana.

Maschere storiche legate a personaggi o avvenimenti storici sono un tipo particolare di maschera italiana che ha come scopo quello di rappresentare un personaggio o un evento storico in modo simbolico e metaforico.

Le maschere della commedia dell'arte.



Arlecchino.

Maschera della commedia dell'arte

Caratteristiche

vestito a riquadri di vari colori, che rappresentano la sua natura instabile e mutevole. Il volto è coperto da una maschera scura e un sorriso ingenuo.

Arlecchino è un servo furbo e spensierato, che combina di tutti i colori per sfuggire alle insidie dei suoi padroni.

Significato

Rappresenta la vivacità e la gioia di vivere. è anche un simbolo dell'ingegno e della furbizia.

Diffusione

È una delle maschere più famose e conosciute della commedia dell'arte. La sua figura è stata rappresentata in opere teatrali, opere d'arte, film e fumetti. È un personaggio popolare e amato in tutto il mondo, che continua a ispirare artisti e creativi.

Le maschere storiche.



Cangrande della Scala

Canfrancesco Della Scala detto Cangrande è un personaggio storico vissuto nel XIII secolo.

Caratteristiche

abbigliamento e trucco richiamano l'aspetto fisico e il carattere del personaggio storico.

Indispensabile la presenza dello spadone e (sporadicamente) dell'elmo alato.

Significato

Rappresenta la forza, il coraggio e la sapienza, è ricordato anche per la generosità e passione per le arti. La maschera è un simbolo della storia e della cultura di Verona. Essa rappresenta un personaggio storico che ha lasciato un segno indelebile nella storia della città.

Diffusione

Verona e in altre città del Veneto. Essa viene spesso utilizzata in eventi storici e culturali, come il Carnevale e le rievocazioni storiche.

Le maschere allegoriche.



Re Peperone

La maschera nasce nel 1952 durante la manifestazione "Settembre Carmagnolese" ora denominata Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola.

Caratteristiche

L'abbigliamento è caratterizzato da abito rosso, blu e giallo, che richiama i colori della città e dallo scettro con peperone. Spesso accompagnato dalla Bela Povronera e Corte.

Significato

La Pro Loco la creò per celebrare il peperone simbolo della città. Rappresenta la ricchezza e la prosperità della città.

Diffusione

Maschera molto popolare a Carmagnola e nei dintorni.

maschere allegoriche.



Madame Favetta e la sua Corte

La maschera nasce nel 2003 a Castelbelforte, in provincia di Mantova.

Caratteristiche

L'abbigliamento è ispirato ai dolci tipici del luogo, le favette, frittelle di pasta lievitata con anice e zucchero. Madame Favetta rappresenta il dolce finito mentre la sua Corte è formata dai suoi ingredienti: al suo fianco c'è sempre

Messieur L'Of (uovo); le dame Madam Farina, Madam Anice, Madam Burro; i cavalieri Messieur Vino e Messieur Lievito

Significato

La Pro Loco la creò per valorizzare la tradizione culinaria locale e per divertire i bambini

Diffusione

Molto popolare a Castelbelforte e nei paesi limitrofi.

La maschera di Parma.



Lo Dsèvod

Nasce nel 1621 e riscoperta dalla Famija Pramzana nel 1947 che assegna l'interpretazione Maschera ad un degno esponente qualificato (spesso di provenienza teatrale) e che sa muoversi in tutti gli ambienti, anche istituzionali

Caratteristiche

Abito giallo e blu, che richiama i colori dello stemma di Parma. Cappello a forma di anolino, tipico piatto parmigiano, abbinato al costume un cestino di violette di Parma, in onore di Maria Luigia.

Significato

Rappresenta l'insipienza e la semplicità del contadino parmigiano. In un'ottica più moderna, la maschera può essere interpretata come una critica alla società contemporanea.

Diffusione

Molto popolare a Parma e grazie all'impegno dell'attuale interprete Maurizio Trapelli anche in tutta Italia.

Al Dsèvod oggi



Al Dsèvod e la solidarietà.

La maschera parmigiana "Al Dsevod" (Maurizio Trapelli), donatore Avis Cariparma, diventa testimonial Avis da Gennaio 2008..

Al Dsèvod oggi

Al Dsèvod e la città.

Nel 2017 in occasione dell'assegnazione a Parma del marchio Parma città creativa della gastronomia Unesco, la maschera è stata scelta come testimonial del programma "Provincia Capitale" andato in onda su rai tre febbraio 2017.



Al Dsèvod oggi



Al Dsèvod e gli Dsèvodini

Tutti gli anni, alla sfilata delle Maschere Italiane a Parma, un gruppo di bambini del Centro Educativo Pomeridiano e della Comunità Educativa Residenziale “Santa Maria”, indossano il costume della maschera parmigiana, accompagnando “DSEVOD” al corteo. Nei giorni che precedono la sfilata lo Dsèvd porta in giro per la città i suoi piccoli fans illustrando loro le bellezze di Parma, rigorosamente in dialetto.

Al Dsèvod oggi

Al Dsèvod e ciò che rappresenta

La maschera viene spesso chiamata a presenziare nelle occasioni ufficiali legate ai prodotti tipici locali, nel 2016 ha portato il saluto della città all'apertura di Cibus: Salone internazionale dell'alimentazione, fiere di Parma. A settembre 2017 durante il Festival del prosciutto di Parma la maschera cittadina ha rilanciato il pane tipico della città "la Micca"



Al Dsèvod oggi



Al Dsèvod e le istituzioni.

La maschera rappresenta la cittadinanza. La si può trovare nelle scuole o nelle case di riposo, ad es. per ricordare l'importanza del dialetto parmigiano. La maschera è chiamata a presenziare e partecipare alle premiazioni del Premio Sant'Ilario, onorificenza conferita dal Comune di Parma. A inizio anno è tradizione che Dsèvod porti i saluti al sindaco e alle istituzioni dello Stato.

Al Dsèvod oggi

Al Dsèvod e le scuole.

Diversi gli incontri tenuti dalla maschera nelle scuole per la promozione delle tradizioni e del dialetto cittadino. Nel 2016 all'interno del progetto volto a promuovere la conoscenza degli eroi della letteratura europea dall'antichità classica a oggi, oltre che della cultura del territorio parmigiano. La maschera ha relazionato alla scuola per l'Europa di Parma davanti a una platea internazionale.



Al Dsèvod oggi



Al Dsèvod e le maschere.

Dal 2012 al Dsèvod sta realizzando un Sogno, come lo definisce il suo attuale interprete, Maurizio Trapelli, ideatore e promotore del progetto “Maschere italiane a Parma” ed è Presidente del Comitato Promotore.

Concorso scuole: a Colorno

*In alcune occasioni sono state coinvolte le scuole, primarie e secondarie, per elaborare progetti con il tema: **Qual'è la maschera che vorresti per il tuo comune?** Attività svolte sia in modalità iconografica che testuale. Una giuria delle Maschere premia l'elaborato più in linea con le caratteristiche proprie della maschera a rappresentanza del proprio territorio. Questi alcuni degli elaborati, tra questi la giuria ha scelto una coppia: Napo Tortello e Flora di Colorno che richiamano un piatto tipico della cucina Colornese, il tortel dols e Flora di Colorno a ricordare Nel segno del Giglio la mostra flororeale che da più di 30 anni caratterizza Colorno e la sua Reggia.*



ANTONINO COLORNE



FIORELLINO NINO ROSE



FLORA DI COLORNO



ELISA LINA DI COLORNO



SILVIA COLORNO



MISTER COLORNO BELLONI



NAPO TORTELLO

Concorso scuole: Fontevivo

Questi sono alcuni degli elaborati delle scuole secondarie di Fontevivo. Tra questi la giuria ha scelto la Dama delle Acque a simboleggiare la ricchezza dei fontanili della zona che, tra l'altro, danno il nome al Comune



Quale sarà la maschera di Noceto?



Noceto è un paese ricco di storia, cultura e natura. Il paese è situato in una posizione strategica, ai piedi dei colli lungo la Via Francigena è attraversato dal fiume Taro.

Elementi distintivi:

***La Noce**, simbolo del paese, presente nel nome, nel gonfalone e in diversi elementi del patrimonio artistico e culturale. La noce è un albero molto antico, che è stato coltivato in questa zona fin dall'antichità.*

***Il Nocino**, liquore tipico prodotto con le noci raccolte in loco. Il nocino è un liquore dal gusto intenso e aromatico, che viene spesso consumato come digestivo.*

***La Vasca votiva**, scoperta nel marzo 2005, in occasione di lavori edili effettuati a Noceto. La struttura e i reperti sono stati asportati, sottoposti a trattamento conservativo e sono oggi esposti all'interno del Museo dedicato.*

Quale sarà la maschera di Noceto?



E ancora:

Il Rugby Noceto, orgoglio locale che milita nel campionato di Serie A. La squadra è stata fondata nel 1971 e ha vinto diversi titoli nazionali e internazionali.

Il Castello della Musica. La Rocca risalente al XIII secolo ospita il Museo della Liuteria ed il Museo del Disco.

Il Museo della Tipografia Fernando Libassi raccoglie le attrezzature dell'antica tipografia "La Grafica Nocetana", inaugurata nel 1889.

All'interno del Museo, sono state sistemate le antiche macchine da stampa, tutte di produzione italiana e ancora perfettamente funzionanti, insieme a centinaia di oggetti (tra cui caratteri, marginature e filettature).

La manifestazione di Parma



La manifestazione è un evento culturale che si tiene ogni anno a Parma e in un comune della provincia, e che presenta le diverse tradizioni e identità delle regioni italiane attraverso le loro maschere. Non si tratta di un carnevale, ma di un'occasione di incontro e di scambio tra le comunità locali e i visitatori. La manifestazione gode del patrocinio di numerose istituzioni pubbliche e private che ne sostengono l'organizzazione e la promozione. La manifestazione coinvolge circa 300 maschere provenienti da 15 regioni italiane, che sfilano per le vie del centro storico di Parma, mostrando i loro costumi, i loro simboli e le loro storie. La manifestazione è anche accompagnata da altre iniziative culturali e sociali, come mostre, spettacoli, laboratori e degustazioni, che coinvolgono diverse Associazioni locali, come la Famija Pramzana, il Circolo Aquila Longhi, i Nostri Borghi, il circolo Inzani, il circolo Guareschi e l'Associazione Parmafotografica.

Il centro di Coordinamento Nazionale



CENTRO COORDINAMENTO MASCHERE ITALIANE

Da un'idea originale di Maurizio Trapelli, attuale interprete che veste la Maschera di Parma "Dsèvod", si è costituito il Centro di Coordinamento Nazionale delle Maschere Italiane, allo scopo di realizzare un censimento e conseguentemente un registro di tutte le Maschere Italiane.

Il Registro storico si pone l'obiettivo di definire e promuovere la cultura popolare, il patrimonio artistico ed enogastronomico dell'Italia attraverso le Maschere, testimoni e veicolo nei secoli di storia, cultura e tradizioni dei vari e multiformi territori italiani.

Il Registro delle Maschere Italiane intende essere uno "scrigno culturale" che riconosce e conferisce carattere di ufficialità alle maschere, sia quelle storiche riconosciute dalla cultura italiana, che quelle allegoriche, espressioni delle tipicità dei singoli territori.

I requisiti necessari per essere iscritte al registro sono: maschere, caratteri e personaggi nati dal Teatro dell'arte, dal carnevale Italiano, storici, burattini e/o allegoricamente rappresentative di un territorio.

Scopo finale del progetto è quello di ottenere, per le maschere iscritte al Centro Nazionale di Coordinamento delle maschere italiane, il riconoscimento di PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UMANITA' UNESCO.

E se volete saperne di più...



www.maschereitalianeaparma.it

Un resoconto fotografico delle manifestazioni che si sono tenute negli anni a Parma e Provincia.



**CENTRO
COORDINAMENTO
MASCHERE
ITALIANE**

www.maschereitaliane.it

Il sito ufficiale delle maschere italiane dove potrete trovare le storie e le notizie di oltre 150 maschere fino a oggi censite

Italia, paese ricco di cultura, tradizioni e...maschere.



Arrivederci a domenica 19 maggio 2024.